

14 giugno 2016 12:30

## Energia. L'Agcm sanziona i fornitori, ma il problema principale è l'Autorità per l'energia di Pietro Yates Moretti



L'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato (Agcm) ha sanzionato per un totale di circa 15 milioni di Euro (<a href="http://www.aduc.it/notizia/pratiche+aggressive+nella+fatturazione+consumi">http://www.aduc.it/notizia/pratiche+aggressive+nella+fatturazione+consumi</a> 132606.php) cinque fornitori di energia per pratiche aggressive e scorrette nella fatturazione e riscossione, nella mancata gestione dei reclami degli utenti e l'applicazione di more per mancato pagamento di importi non dovuti.

Con questo provvedimento, l'Agcm non fa altro che certificare quello che praticamente tutti i consumatori già sanno: 1. il mercato dell'energia è un concentrato di illegalità a danno degli utenti e 2. l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas è totalmente inadeguata (o forse anche disinteressata) a farvi fronte.

Da una parte i gestori: attivazione di contratti non richiesti spesso con firme false, ripetute visite a casa, bollette errate e mai rettificate con conseguente distacco illegittimo delle utenze per morosità, impossibilità di ottenere risposte ai reclami. Dall'altra l'Aeegsi, che ha previsto indennizzi per gli utenti di importo ridicolo (<a href="http://www.aduc.it/comunicato/energia+nuove+tutele+aeegsi+sulle+bollette+anomale\_23863.php">http://www.aduc.it/comunicato/energia+nuove+tutele+aeegsi+sulle+bollette+anomale\_23863.php</a>) e continua a non voler offrire un procedimento di definizione delle controversie, come fanno i suoi analoghi (Agcom/Corecom, Abf, etc.), abbandonando il consumatore alla lentissima e costosissima giustizia ordinaria.

Le sanzioni una tantum dell'Agcm sono meglio di niente, ma costituiscono una frazione dei guadagni che ogni anno i fornitori incassano grazie a queste pratiche commerciali illecite. Sanzioni che quindi non sono né un efficace deterrente per prevenire futuri illeciti, né un rimedio per i consumatori fregati, visto che quei 15 milioni di multa non vanno certo a risarcirli dei torti subiti.

L'unico rimedio a questa situazione è offrire al consumatore strumenti efficaci per difendersi. Non solo un'Autorità che dall'alto fa multe una tantum, ma percorsi rapidi ed effettivi per le decine di migliaia di consumatori fregati. Fino a quando l'Aeegsi non offrirà ai consumatori un sistema indennitario degno di questo nome, ed una procedura di definizione rapida e snella delle controversie, la situazione non potrà che continuare a degenerare, rafforzando ancor più il primato dell'energia quale mercato più ostile al consumatore.

1/1